

LA TESTATA DELLO STUDENTE

I.I.S. Croce - Aleramo

Numero 60 – Febbraio 2016

Giornale ufficiale

SOMMARIO



EDITORIALE	2
UNA POSIZIONE PRIVILEGIATA NELL'UNIVERSO	3
LA CLASSE POTENZIATA	4
INCHIESTA FUORIGIOCO	4
IL COMPUTER QUANTISTICO	5
ANGOLO DEI GIOCHI	6
LA LEGGE DEL ROVESCIO	8
AVVENTURIERI ALLA DERIVA	10
PIRATI DEI CARAIBI: AI CONFINI DEL POP	11

100 NON FA CULTURA, 60 NON FA PAURA

[...] il destino che spetta ai maturandi ogni anno [...] quelle terribili notti che si dovranno passare chini sui libri e di quei secchi di caffè da trangugiare per restare svegli...

... prosegue EDITORIALE a pag. 2

UNA POSIZIONE PRIVILEGIATA NELL'UNIVERSO

Alzate gli occhi al cielo e sopra di voi **brillano le stelle**, che toccano le anime di poeti e musicisti. Per quanto la visione poetica dell'universo possa sembrare romantica, lo è ancor di più la visione scientifica...

... prosegue a pag. 3

REDAZIONE

*Silvia Altieri ex V A, Mattia Cambone ex V F, Alessandro De Iuliis ex V G,
Giulia Moretti V C, Francesco Ponzi V C,
Riccardo Armini IV A, Marco Dima IV A,
Fabio Bardani III B, Beatrice Rossi III B, Chiara Cavalieri III D, Francesca De Iuliis III D,
Beatrice D'Amicis II C, Sofia Maldone II C, Lorenzo Mazza II C,
Lorenzo Verdile I B, Matteo De Persis I C, Martina Frate I C,
Simona Persello I C, Natan Werner I C.*

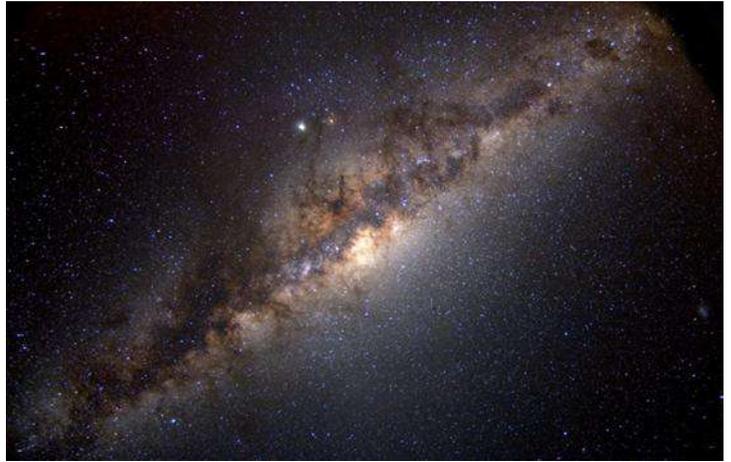
Docente coordinatore: Prof. Fabrizia Monaco

100 NON FA CULTURA, 60 NON FA PAURA

“Adesso sono diventato Morte, il distruttore dei mondi.” Come non ricordare la celebre frase dei **commissari di matur...** ehmm... coff... coff... la celebre frase del dott. Robert Oppenheimer, il celebre fisico statunitense (1904 – 1967) che purtroppo la utilizzò riferendosi allo scoppio della bomba atomica nel test di *Trinity*. Essa però sintetizza bene anche il **destino che spetta ai maturandi** ogni anno evocando in chi la ascolta le sensazioni di quelle **terribili notti** che si dovranno passare **chini sui libri** e di quei **secchi di caffè** da trangugiare per restare svegli. Fortunatamente gli studenti sanno come scaricare una buona parte dell'ansia, ovvero con i “**100 giorni**”. Si tratta, per chi non lo sapesse, della tradizione di festeggiare i 100 giorni che mancano all'esame (in particolare alla prima prova, ovvero lo scritto di italiano), in questo caso il **14 Marzo**, prima con una **mega raccolta fondi** in tutta la scuola e poi con iniziative del tipo **brevi viaggi** di puro divertimento o **nottate di baldoria** sfrenata in case di compagni al mare o in montagna. Nella nostra scuola è tradizione **mascherarsi** durante la raccolta fondi e offrire agli studenti **dolci** o **pezzi di frutta** per incentivare la donazione e per imbonirsi il personale scolastico, ma purtroppo questi gesti sono a volte **vanificati da alcuni comportamenti e da alcune scelte** che non hanno altro fine se non quello di fare del **chiasso inutile** e di risultare inopportuni. Infatti i temi scelti per la “parata” talvolta hanno imposto **nudità parziali** ma abbastanza accentuate o chiassosi *slogans* che si rivelano solo un **disturbo per la didattica**. Come Redazione, dunque, vorremmo dare qualche suggerimento alle varie classi organizzatrici. In primo luogo suggeriamo di scegliere **temi** che abbiano **forti riferimenti con le materie** come ad esempio sfilate di personaggi facenti parte di specifiche opere d'arte o di importanti rappresentanti di teorie scientifiche. Poi vi consigliamo di puntare a **erodere** non i miseri salvadanai degli studenti ma i ben più **gonfi portafogli dei professori** che, se ben colpiti nel cuore, di certo vi elargiranno somme superiori. Per quanto riguarda i cibi cercate di **evitare il reparto lite** e **puntate invece su cose gustose e ultracaloriche** come torte alla crema o al cioccolato: sarete favoriti nell'*estorsione* sia perché la classe non vi sarà contraria, dato che sarà in estasi da glicerolo, sia perché in caso di ripensamenti non ci si potrà alzare dalla sedia causa indigestione. L'ultimo consiglio che vi diamo è di **muovervi il più silenziosamente possibile nei corridoi** e, se previsto dal tema delle maschere, di fare chiasso solo dopo l'irruzione nelle aule. Ciò vi eviterà di essere ripresi dal personale ATA o da chiunque stia facendo lezione nelle classi vicine con la facilitazione di finire prima il giro delle classi. Chiudiamo con il più celebre degli slogan dei 100 giorni: “**100 non fa cultura 60 non fa paura**”.

Francesco Ponzi, VC

Alzate gli occhi al cielo e sopra di voi **brillano le stelle**, che toccano le anime di poeti e musicisti. Per quanto la visione poetica dell'universo possa sembrare romantica, lo è ancor di più la visione scientifica. **La realtà che supera l'immaginazione.** Ebbene sì. Se anche voi come me siete sati all'**Osservatorio Astronomico di Monte Porzio Catone**, avete assistito alla conferenza di astrofisica tenutasi poco tempo fa in aula magna o, semplicemente, siete appassionati dall'argomento, sapete bene di cosa parlo. Riflettiamo a partire da noi stessi: il nostro pianeta, la **Terra**, si trova in una posizione particolarmente



fortunata dell'universo, infatti è il terzo pianeta più vicino al **Sole**, e ciò ha portato ad una mitezza di clima senza pari, che ha permesso lo sviluppo della vita. Non è solo la temperatura a renderci speciali, ma anche i materiali di cui la Terra è composta: **idrogeno, elio e carbonio**, materiali leggeri. La loro presenza è resa possibile grazie alle condizioni imposte dalla distanza dal Sole. La nostra **posizione privilegiata** diventa ancora più affascinante quando scopriamo che il **sistema solare** appartiene a un **agglomerato di stelle**, che i greci vedevano benissimo in tutto il suo candore anche a occhio nudo, quando non



c'era l'inquinamento atmosferico e luminoso: era bianco come il latte, così lo chiamarono **Via Lattea**. La Via Lattea è una **galassia** a forma di **spirale**, ma non crediate di essere tanto importati da trovarvi al centro di essa, noi siamo infatti in periferia di uno dei due bracci. Questa, però, è solo una fortuna, perché se ci trovassimo davvero al centro, probabilmente saremmo risucchiati dal **buco nero supermassiccio Sgn A***.

Nemmeno la galassia è al centro dell'universo, ma si trova in una particolare e molto ridotta zona di esso assieme ad altre galassie, formando insieme ad esse il cosiddetto "**Gruppo Locale**". Ci sono tanti gruppi, tante galassie, e la probabilità di trovare un altro pianeta vivibile come il nostro non è così alta come voi immaginate.

Se volete scoprire altro riguardo alle meraviglie dell'universo vi coniglio di leggere il mio prossimo articolo!

Giulia Moretti, VC

Se siete dei curiosi ...

<http://www.focus.it/scienza/scienze/e-se-luniverso-fosse-sempre-esistito>

<http://www.focus.it/scienza/scienze/stephen-hawking-e-il-paradosso-dei-buchi-neri>

<http://www.focus.it/scienza/spazio/tutto-luniverso-in-una-singola-immagine>

Ciao a tutti! Sicuramente (o quasi) quest'anno avrete sentito molto parlare della famosa **classe potenziata**. Ma in cosa consiste il **potenziamento**? Nella nostra classe è stata aggiunta un'ora in più rispetto al normale orario scolastico, per un totale settimanale di 28 ore nel biennio e 31 nel triennio: in questo modo possiamo avvicinarsi al **CAD** e alla **modellazione grafica in 3D**, utilizzando esclusivamente il **computer**. Il nostro insegnante, il Professor Morlino, ha scelto il programma **AutoCAD** per la realizzazione di questi progetti davvero belli ma anche molto difficili: pensate che in alcuni casi sono stati oggetto di esercitazioni in classe e verifiche nel **laboratorio di informatica**. Vogliamo, però, raccontarvi con maggior precisione a cosa serve e ciò che si può realizzare con questo fantastico programma: *AutoCAD* è il **primo software CAD** (*computer aided design*) sviluppato originariamente per PC, ed introdotto nel mercato nel 1982 da **Autodesk**. Esso è utilizzato principalmente per produrre **disegni bi/tridimensionali** in ambito ingegneristico, architettonico, meccanico ed elettrotecnico. Per iniziare a prendere la mano, abbiamo realizzato una **grande varietà di disegni tecnici** in due dimensioni e, successivamente, abbiamo iniziato con la modellazione in 3D per fare alcuni oggetti quotidiani e oggetti di arredamento (quali tavoli, divani, poltrone, lampade e vasi). Il progetto più bello, ultimato in queste settimane, è stato la realizzazione di un **Minion** che ognuno può **personalizzare** secondo i propri gusti, dando tipo, forma e colore diversi al proprio "pupazzetto". Siamo rimasti molto soddisfatti, anzi **ci riteniamo fortunati** per aver potuto usufruire di questa **opportunità** che speriamo potrà facilitarci l'ingresso, in futuro, nel **mondo del lavoro**, nel quale risulta molto difficile accedere.



Matteo De Persis e Simona Persello, I C

INCHIESTA FUORIGIOCO

Oggi ci occupiamo di una **nuova pagina nera** per lo sport italiano: la **procura di Napoli** ha aperto una **maxi-inchiesta** chiamata "operazione fuorigioco". Il tutto è avvenuto verso la fine di gennaio, con l'apertura delle indagini nei confronti di **101 persone e 35 società di Serie A Serie B e Lega pro**. Tra questi spiccano i dirigenti delle maggiori società italiane: **Blanc, Lotito, Galliani, De Laurentiis, Zamparini, Della Valle, Ghirardi**. Non potevano mancare anche dei calciatori: **Nocerino, Paletta, Denis, Mutu, Immobile, Lavezzi, Crespo, Milito**.

PROSEGUE ALLA PAG. SUCCESSIVA



L'accusa, secondo la procura, sarebbe di **evasione e false fatture** tra il 2009 e il 2013. **5** Addirittura la **Guardia di Finanza** ha acquisito i documenti dalla **FGC** e **sono stati eseguiti sequestri** per circa **12 milioni di euro**. La procura Federale ipotizza il **reato di illecito amministrativo**. Questo sistema, secondo gli inquirenti, partiva nel momento dell'acquisto di alcuni giocatori: **gli agenti dei giocatori** fingevano di essere intermediari per conto delle società, applicando **costi "gonfiati"** rispetto a quelli dei contratti. In questo modo **i giocatori intascavano** una parte dello stipendio per conto degli agenti i quali **evadevano le imposte**. Subito, però, non si sono fatte attendere le **dure repliche** di alcune delle società coinvolte. Ad esempio, la società del **Milan** con un comunicato stampa ha dichiarato: "**Vicenda assolutamente marginale e non fondata**". Ma anche il presidente De Laurentiis ha affermato: "**Per quanto riguarda il Napoli, si tratta di fuffa**". Con le verifiche del caso, ci aspettiamo una nuova serie di squalifiche per società ed intermediari...in attesa del "calcio "pulito".

Marco Dima, IV A

IL COMPUTER QUANTISTICO

Ciao a tutti! In questo breve articolo vorrei parlarvi di un **particolare e nuovo tipo di computer** che è stato progettato per **facilitare** l'uso dello stesso durante la **vita quotidiana**. Il **primo prototipo** di computer quantistico è stato rilasciato **negli USA** a gennaio, ma deve essere ancora ultimato e modificato. Sia **Google** che **Microsoft** si sono impegnate per la **produzione** di questo nuovo tipo di **computer** e per la sua **promozione a livello mondiale**, stringendo numerosi accordi con molte aziende, soprattutto americane. Questi nuovi **computer** che si basano notevolmente sulla **fisica quantistica**, che studia il comportamento di corpi davvero piccolissimi, sarebbero in grado principalmente di **eseguire** e di **risolvere complessi problemi matematici** (100 milioni di volte più velocemente rispetto ad un computer tradizionale!). Nonostante la sua **incredibile velocità**, dobbiamo ricordare anche il suo particolare **motore**, che è in grado di **memorizzare molte più informazioni** del consueto. Purtroppo, però, come tutte le novità bisogna ricordare il suo **enorme costo** che si aggira intorno ai **10 milioni di dollari** e che arriverà nel nostro Paese tra molti anni.



Matteo De Persis, I C

6 ANGOLO DEI GIOCHI !



A cura di Francesca De Iulius, III D



5		1	2	7		8		
					5			
			3	1		7	9	
	5					2		3
	3				7	9	8	
		8	4			5		7
		2	7		3		5	
	6		8	2	9			
				5				

		6			1		8	
8				5	9	4		
6				8				
4	1		9		2			
9			6		7			1
1			7			8	3	6
						5		4
							7	9



Soluzioni del Numero 58 (Dicembre 2015)

1	5	8	7	4	2	3	9	6
3	2	4	5	6	9	7	1	8
9	6	7	3	8	1	2	5	4
7	1	6	9	2	5	4	8	3
4	3	2	1	7	8	5	6	9
8	9	5	6	3	4	1	2	7
2	8	1	4	9	7	6	3	5
6	7	9	2	5	3	8	4	1
5	4	3	8	1	6	9	7	2

5	3	6	1	9	8	4	2	7
2	8	7	6	4	5	3	1	9
4	9	1	2	3	7	6	5	8
9	2	5	3	8	1	7	4	6
7	4	8	9	5	6	1	3	2
6	1	3	4	7	2	8	9	5
1	6	9	7	2	4	5	8	3
3	5	4	8	6	9	2	7	1
8	7	2	5	1	3	9	6	4

ANGOLO DEI GIOCHI !⁷



A cura di Francesca De Iulii, III D



L A C N A I B A N A N G E S
T N E C R I G E L L A I L E
O U O R I O N E P R E G I E
U R G L R C O A U A N A P S
N B E D L S L T S Z O N R U
I A H N S A A O U Z I T O E
A N E O O R I N P U Z E T G
N A R L E C O G E R U R O L
U N N P O A U P R R L O S E
I U M D I S Q B N O O S T T
U E S T E L L E O E V S E E
T B I A N C O L V L E A L B
N E B U L O S A A E P I L C
C O A R A N C I O N E L A E

arancione

azzurro

betelgeuse

bianco

buco nero

ciclo

evoluzione

giallo

gigante rossa

nana bianca

nana bruna

nebulosa

orione

protostella

rigel

rosso

sole

stelle

supernova

temperatura

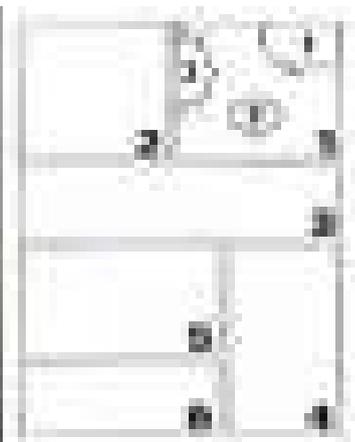
Soluzione:

VITA BREVE

LA LEGGE DEL ROVESCIO



La maggior parte di voi sicuramente saprà che i *manga* non si leggono come normali fumetti, ma bisogna aprirli “**a rovescio**”. La prima volta che ne ho comprato uno avevo dodici anni e tutte queste cose non le sapevo. Ero molto contenta di avere in mano *Detective Conan*, perché sono



cresciuta guardando l'*anime* in TV, ma leggere il fumetto doveva essere tutta un'altra cosa. Non ero fuori strada. Infatti, quando mi sono **seduta nel mio angolino preferito del divano, in perfetto stile Sheldon Cooper**, e ho finalmente aperto il volume, le prime parole che ho letto sono state queste:



“Attenzione! Questo fumetto si legge come in originale: da destra verso sinistra, partendo dall’ultima pagina...” eccetera eccetera, mentre mi aspettavo che avrei cominciato a leggere senza problemi. Devo ammettere che, all’inizio, ho fatto una **fatica titanica** per imparare a leggere le vignette nell’ordine, ma ne è valsa la pena. Adesso, invece, quando decido di cominciare un fumetto normale o un libro, spesso mi capita di **aprirli al contrario e rovinarmi il finale!**

Silvia Altieri, ex VA

PROSEGUE ALLA PAG. SUCCESSIVA



KINGDOM HEARTS

9



Il primo *manga* che mi sia mai capitato di leggere si intitola *Kingdom Hearts*, tratto dal **videogioco** che molti di voi sicuramente conoscono. Quando ho aperto il primo volume, **non ho trovato problemi perché si leggeva come un fumetto normale** e mi è piaciuto così tanto che ho deciso di proseguire la serie. Qualche mese e qualche volume dopo, ho fatto una **scoperta inaspettata**: andando avanti con la lettura, **ci doveva essere qualcosa che non andava** perché i personaggi sembravano parlare al contrario e gli eventi andavano a ritroso. Mi è venuto un **dubbio amletico**: e se avessero **sbagliato a stamparlo**? Alla fine, comunque, mi sono accorto che avevo saltato la prima pagina del volume, in cui mi avvertivano, appunto, che il tipo di lettura era cambiato. Così ho imparato a seguire l'ordine giusto e da quel momento **nessuno mi ha mai più fermato**.

Fabio Bardani, III B



PROBLEMI DI LETTURA

Il **manga**漫画, nato in Giappone e diffuso in tutto il mondo, è pubblicato in un **formato speciale** detto **tankōbon**単行本 di misura **13x18 cm** e circa **200 pagine**. Nelle pubblicazioni per bambini, in lingua originale di solito si accompagnano i caratteri più difficili (**kanji**漢字) con la loro lettura in **caratteri più semplici (hiragana**平仮名). Questo sistema, presente anche in manuali di videogiochi, si chiama **furigana**振り仮名.

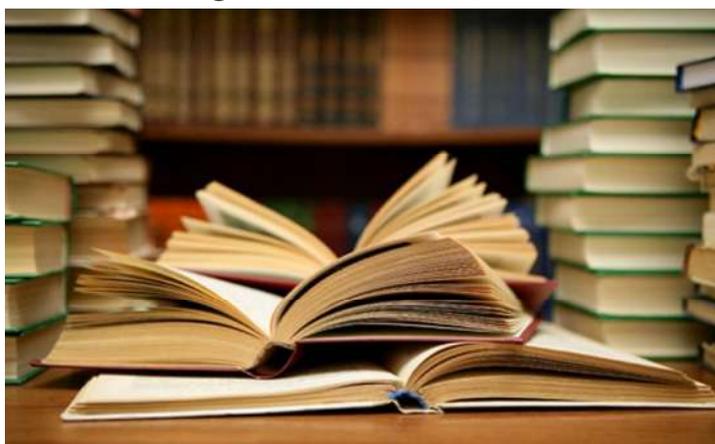
A cura di Silvia Altieri, ex VA

Se nello scorso articolo l'argomento poteva sembrare una cosa banale (se non lo avete letto, rimediate subito) questo mese vi stupirò. Nella mia università, infatti, esiste qualcosa che uno studente del liceo non immaginerebbe mai: **la ressa per il posto in biblioteca**. Avete letto bene, cari liceali, non c'è stato nessun errore di battitura. Dovete sapere che, purtroppo per quelli che non amano la lettura, all'università la voglia di leggere ve la dovete far venire per forza e anche la voglia di studiare.



Ogni volta che vado in biblioteca in un'ora di buco e cerco un posto nella sala studio per leggere o studiare, mi sento **un avventuriero** in piena regola. Sì, perché se trovate, per caso, una postazione libera, allora quello è il vostro giorno fortunato dato che è un po' **come passeggiare per una foresta e imbattersi in un unicorno**. “Ma che cosa fanno tutti quegli studenti in biblioteca?” vi chiederete voi.

Ho una risposta per tutto: la maggior parte dei posti che vedete occupati, innanzi tutto, non ospita studenti veri e propri, ma le loro cose. Vi capiterà spesso di vedere **sedie su cui non ci sono deretani umani**, ma zaini, pile di libri, giacche e molto altro ancora. Questi, io li chiamo gli **studenti fantasma**, cioè quelli che si tengono occupate le postazioni per ore ed ore senza effettivamente essere presenti. Potete immaginarli mentre **razzolano in cortile** con gli amici o il/la fidanzato/a oppure mentre fanno la fila per prendersi il caffè o per andare al bagno. Altre postazioni, invece, sono occupate dai **cosiddetti fancazzisti**, persone che stanno al cellulare a messaggiare o guardare serie TV barra anime in streaming, insomma tutt'altro che studiare e non silenziano nemmeno i cellulari, quindi molto spesso si sente un baccano tremendo. Poi ci sono gli **studenti seri**, che cercano di concentrarsi e sottolineano le pagine di libri (spesso fotocopiati alla faccia del copyright) armati di evidenziatori, colori Giotto, matite e pastelli. Più che studiare, in effetti, **sembra che siano lì per affrescare la Cappella Sistina** ma almeno hanno una ragione per occupare il loro posto. Insomma, dopo aver vagato avanti e indietro alla ricerca disperata di un posto in cui studiare, non resta che uscire sconfitti dalla biblioteca e mettersi a fare i barboni in qualche angolo dell'università, sperando che almeno lì potrete studiare in pace le trecento pagine che vi restano per l'esame del giorno dopo.

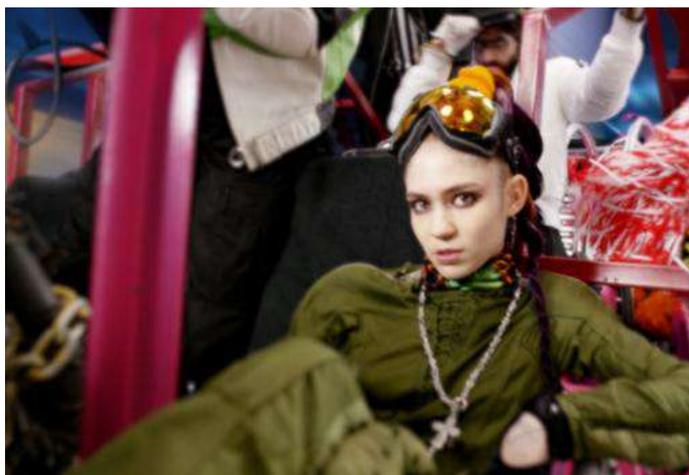


Silvia Altieri, ex VA

... Lo so, lo so, il mio umorismo sta pian piano declinando data la nostra permanenza nel pentamestre, e, purtroppo, anche se solo per questo mese, mi sono dovuta **convertire per esigenze di copione a generi ben più commerciali e distanti da ciò che ascolto di solito**: l'*Indietronica*, il *Synth Pop*, l'*Indie Hip Hop*.

Dopo l'articolo sulla *World Music*, infatti, mi sono resa conto di **dover accontentare** anche i lettori che preferiscono generi più accessibili, però, **per rimanere in linea con il mio operato ad oggi, sono andata alla ricerca di artisti che non proprio tutti conoscono**, dando vita ad una breve lista che vi aiuti a districarvi **ai confini del Pop**.

Al primo posto, a rappresentare l'*Indietronica*, abbiamo **Grimes**, al secolo *Claire Boucher*, esile ventottenne canadese che **ne combina di tutti i colori**: inizia il suo approccio alla musica estremamente giovane, produce in solitaria gran parte dei suoi album (**registrando in casa sua i brani**) e affidandosi a una casa discografica solo per la distribuzione nel mondo, **dirige i video** delle sue canzoni in compagnia del fratello e **crea le coloratissime cover art** per i suoi album.



Nella sua particolare idea di comporre musica si ritrovano **riferimenti alla cultura pop, al mondo dei film, alle tradizioni asiatiche** (ed in particolar modo alle subculture giapponesi), influenze da parte dei più disparati generi (dal *country* alla musica medievale) e dei più disparati cantanti (prima tra tutti *Björk*, alla quale *Grimes* è molto affine, anche nell'uso di **voci acutissime o in falsetto**). I video diretti da *Claire* e suo fratello sono, però la cosa forse più originale da citare: **atmosfera trasformistiche**, gruppi di giovani (che comprendono anche la cantante/dj) in veste di **supereroi non convenzionali, citazioni da lungometraggi famosi, personaggi provenienti da altri gruppi di aggregazione o da etnie differenti**, come ad esempio ragazze *Cyberpunk* con lunghi *dreads* colorati, “metallari” che indossano la *corpse paint* (se non ricordate cosa sia, tornate al numero di ottobre), **abbigliamento storico e tanto sangue finto**.

PROSEGUE ALLA PAG. SUCCESSIVA



12 Seconda nostra beniamina, *Marina Diamandis*, sicuramente **più conosciuta sotto la**



dicitura *Marina and the Diamonds*, rappresenta in questo piccolo spaccato del panorama sonoro, il *Synth Pop*. La cantante, di origini gallesi e greche, **viene conosciuta in Italia** principalmente per il secondo singolo estratto per il mercato internazionale dal disco (e sono sicurissima che qui si scateneranno le risate di tutti) *The Family Jewels*, ***Hollywood***, una canzone dedicata **alle luci e alle ombre del centro della vita cinematografica mondiale**. Già questo dovrebbe lasciarvi pensare ai temi trattati nei testi delle sue canzoni, punto peculiare del *songwriting* di *Marina*, in quanto **abbastanza profondi e capaci di emergere** rispetto all'oceano di voci femminili spuntate come funghi nel mercato discografico odierno. Il personaggio stesso definito dalla cantautrice è **poliedrico e capace di**

reinventarsi sotto varie facce definite da lei stessa **archetipi** (e chi sta, come me, studiando **Platone con la teoria delle idee**, saprà sicuramente cosa sono, vero?), tutti però accomunati da una specie di **nostalgia per il passato**, un'ombra di **infelicità** data dal fatto di **non riuscire a sentirsi se stessi**, ma dover sempre indossare delle maschere.

Beatrice Rossi, III B

E... Continua nel prossimo numero!

SCRIVETECI!

**FATECI CONOSCERE LE VOSTRE OPINIONI, I VOSTRI INTERESSI, I
VOSTRI SUGGERIMENTI PER MIGLIORARE IL NOSTRO
E IL VOSTRO GIORNALE!**

INVIATECI UNA MAIL A: latestatadellostudente@gmail.com

OPPURE CONTATTATECI SULLA NOSTRA [PAGINA FACEBOOK!](#)